



La leghista Gava bocchia la proposta del titolare **dell'Ambiente**: "Il fallimento della politica". Zaia chiede una strategia nazionale

Siccità, il ministro Pichetto sconfessato dalla sua vice "Il commissario non serve"

IL CASO

LUCA MONTICELLI
ROMA

Il centrodestra riesce a litigare pure sulla siccità. A stoppare la proposta del ministro **dell'Ambiente** **Gilberto** Pichetto Fratin - di Forza Italia - di nominare un commissario che abbia tutti i poteri sulla gestione dell'acqua è la sua vice - della Lega - **Vannia Gava**. «Il commissariamento per l'emergenza idrica è il fallimento della politica», attacca la numero due del dicastero. «La situazione climatica continua ad essere anomala e le conseguenze ambientali ed economiche sono gravissime, ma la nomina di un commissario, a meno che non si trovi uno sciamano esperto di danza della pioggia, è una scelta sbagliata», continua sarcastica Gava. «Le istituzioni, dai ministeri competenti alle autorità di bacino - aggiunge - sono già molteplici e la narrazione di un mancato coordinamento o di carenza di risorse è falsa. Occorrono strategie finalmente nuove come la definitiva innova-

zione del sistema di gestione verso una visione industriale». L'esponente leghista critica anche il possibile razionamento evocato sia da Pichetto sia dal ministro per la Protezione civile Nello Musumeci di Fratelli d'Italia: «Un'eventualità che rischia di destabilizzare ulteriormente la situazione», taglia corto Gava.

La polemica esce dagli uffici del ministero e coinvolge anche un esponente di peso del Carroccio: il governatore del Veneto Luca Zaia, infatti, si rivolge al governo auspicando una strategia nazionale, «una nuova visione, perché il cambiamento climatico è innegabile». L'idea di Zaia è un piano Marshall che tuteli le risorse idriche disponibili e intervenga per ripristinare la reale capacità di stoccaggio degli invasi alpini. «Le piogge arriveranno - sottolinea il presidente della Regione - ma bisogna riflettere sull'uso responsabile della risorsa idrica che spesso viene sprecata. L'acqua è vita, e per questo credo si debba mettere mano a livello nazionale a un piano Marshall: pulire tutti gli invasi alpini che sono i nostri serbatoi, oggi pieni di de-

triti per il 40-50%».

Il ministro Pichetto, spiazzato dalla polemica innescata dal Carroccio, preferisce non rispondere visto che mercoledì prossimo è convocata la cabina di regia sull'acqua e verrà presieduta direttamente dalla premier Giorgia Meloni. Lì saranno decise le azioni da attivare.

A contestare l'approccio emergenziale dell'esecutivo è Angelo Bonelli, deputato dell'alleanza Verdi e Sinistra: «La follia è rafforzare quelle politiche distruttive del clima. Il governo Meloni sta facendo la guerra alla transizione ecologica, dice di no a tutto: dalla casa green alle rinnovabili, dall'auto pulita alla legge sul consumo di suolo».

A giudizio della Cia, la confederazione degli agricoltori, la pioggia e le correnti fredde in arrivo sull'Italia saranno ininfluenti sul deficit idrico che attanaglia da mesi l'agricoltura. Il settore, già sotto di 6 miliardi di euro per la crisi, spiega la Cia, è destinato a un'estate di grande sofferenza con crolli produttivi del 10% per gli ortaggi e fino al 30% per colture come

mais e riso.

Gli agricoltori chiedono al governo un piano infrastrutturale di piccoli laghetti da affiancare alle azioni già previste con il Pnrr. Soluzioni che sono essenziali per affrontare una siccità ormai strutturale, fanno notare, con il 45% di neve in meno sulle Alpi rispetto al 2022 e invasi che riescono a trattenere non più dell'11% di acqua, quando servirebbe arrivare almeno al 30%, soprattutto al Nord.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono due miliardi per finanziare 25 progetti per il potenziamento, la manutenzione e la fornitura idrica in tutto il Paese. Secondo i primi dati solo 300 milioni sono stati impegnati, ed entro settembre andrebbero aggiudicati tutti gli appalti pubblici per gli investimenti legati alle infrastrutture idriche e per la sicurezza degli approvvigionamenti. Sempre entro settembre dovrebbero essere definiti gli appalti per i lavori legati all'ammmodernamento delle reti di distribuzione. Difficilmente il cronoprogramma verrà rispettato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore del Veneto: "L'acqua è vita, serve un piano Marshall"

Nel Pnrr ci sono 2 miliardi per finanziare 25 progetti in tutto il Paese



15

La percentuale di popolazione che vive esposta a siccità severa

3,5

I milioni di persone che rischiano l'acqua del rubinetto razionata

30

Percentuale di prodotti agricoli a rischio in alcune zone



Il ponte di barche sul Fiume Ticino a Bereguardo (Pavia). "Abbiamo corsi d'acqua in stato molto critico", ha detto il ministro Pichetto Fratin

ANSA/PIERPAOLO FERRERI



GILBERTO PICHETTO FRATIN
MINISTRO DELL'AMBIENTE



VANNIA GAVA
VICEMINISTRA ALL'AMBIENTE

Stiamo valutando la nomina di un commissario a cui dare tutti i poteri sulla gestione dell'acqua

A meno che non si trovi uno sciamano esperto di danza della pioggia, è una scelta sbagliata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509